

2 APRILE 2023: I FORTI OCCIDENTALI DAL MARE AI MONTI DI GENOVA

PARTENZA: ore 7:00 dal P. le Commissariato Polizia via Carlo Emanuele III, n°1

ACCESSO: bus (sino a raggiungimento dei posti disponibili)

REFERENTE ESCURSIONE: Luigi Marinoni

TEMPO DI PERCORRENZA: 4h 00' circa (escluse le soste)

LUNGHEZZA DEL PERCORSO AD ANELLO: 12 km circa

DISLIVELLO TOTALE: 420 mt

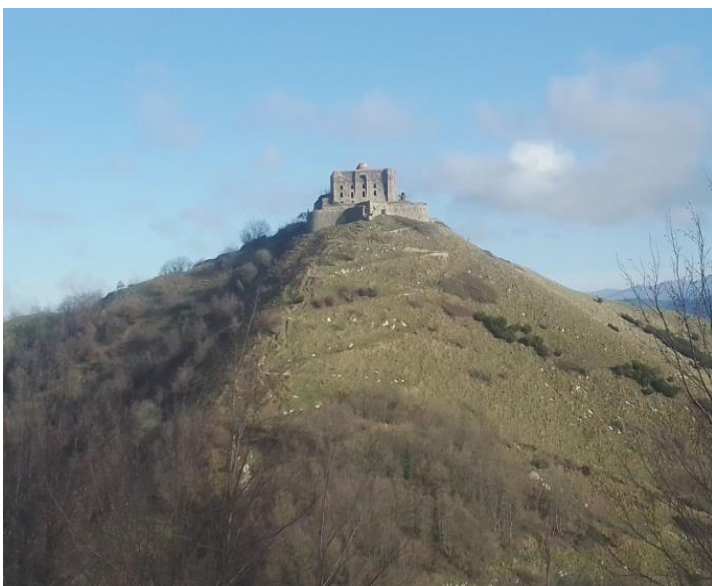
QUOTA MASSIMA: 657 mt

DIFFICOLTÀ: E (escursionistico) - **PRANZO:** al sacco

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO 29 MARZO 2023

- telefonando al 338-4093716
- tramite posta elettronica: micologicovoghera@gmail.com

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo (anche se solo previsto)



Il territorio genovese è costituito da una stretta striscia di terra delimitata a sud dal mare e a nord dalla maestosa corona di montagne che dal ponente al levante ne costituiscono il naturale confine. Una città con i piedi nel mare e la testa nel cielo: secondo un'interpretazione toponomastica, il nome Genova deriverebbe dal dio latino Ianus (Giano), divinità con due volti proprio come l'anima di questa città, marinara e montanara. Allora zaino in spalla, prepariamoci a scoprire una fetta di territorio ed un pezzetto della storia della città, in un modo che ci porta per mano a guardarla da un insolito punto di vista: dall'alto dei forti che la circondano. Un'esperienza necessaria per poter dire di conoscere a fondo La Superba.

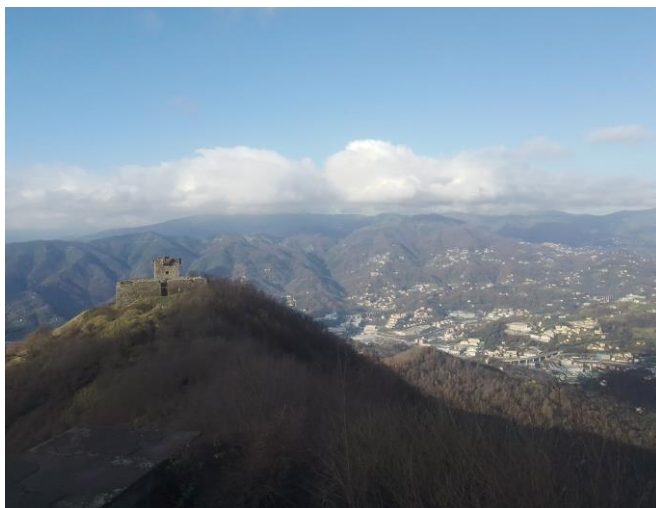
DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il nostro itinerario parte dal Porto Antico; una parte del porto di Genova attualmente adibita a quartiere abitativo, centro turistico e culturale. Il riadattamento risale agli anni novanta per quello che un tempo era il cuore dell'attività portuale, regno dei 'camalli' che facevano parte della Compagnia dei Caravana, rimasto per molti decenni di fatto inutilizzato. Risalendo per vie e 'carrugi' arriveremo al centrale Largo della Zecca.

Qui prenderemo il trenino a trazione storicamente chiamato Funicolare del Righi; una linea urbana che collega largo Zecca con l'altura detta del Righi, nella località Castellaccio, alle pendici del monte Peralto. Arriviamo dunque nell'Area Naturale Protetta chiamata "Parco delle Mura", che deve il suo nome alle Mura Nuove, erette nel Seicento a maggior difesa della città e del suo bacino portuale. Oltre alle Mura seicentesche il Parco comprende alcuni forti militari costruiti fra il XVII e il XIX secolo e tutela i valori naturalistici di quest'area in cui vivono alcune specie animali e vegetali protette perché rare o endemiche.

Il percorso classico inizia dal capolinea superiore della funicolare (Righi) e prosegue verso i Forti Castellaccio e Sperone, a 450 mt. di quota; già da qui la vista si apre su tutta la città e la natura è sovrana.

L'escursione può ora continuare verso l'interno per raggiungere il piccolo Forte Puin. Proseguiremo deviando verso il forte Fratello Minore per poi tornare sul percorso originario dove sorgeva il forte Fratello Maggiore, di cui rimangono solo pochi ruderi. Scendendo di quota arriveremo alla base del magnifico Forte Diamante, posto a 660 mt. di quota, il più alto ed isolato del Parco. La lunga salita a tornanti ci porterà sotto le mura e dopo la visita scenderemo nuovamente alla 'sella del Diamante' per scendere ancora sino al Passo Giandino.



Qui imbrocheremo il Sentiero delle Farfalle; il nome di questo percorso, come potete ben immaginare, è dato dalla vegetazione di questi prati che in primavera si riempiono di fiori e tante colorate farfalle. È un sentiero di piccoli sali scendi, non impegnativo, che ci farà passare un po' più in basso rispetto ai forti, ma lasciandoci una vista davvero panoramica. Da cui potremo notare sotto di noi il percorso della Ferrovia Genova Casella, storico collegamento fra Genova e l'entroterra. Ci immetteremo poi nella Via della Baracche che ci farà tornare fino al Piazzale del Righi per riprendere la funicolare e poi a piedi tornare al punto di partenza.

N.B. Le tempistiche espresse non tengono conto dei trasferimenti sulla funicolare in andata e ritorno.

REGOLE DA RISPETTARE PER LA BUONA RIUSCITA DELL'ESCURSIONE

Indossare SEMPRE calzature da escursionismo con suola antiscivolo.

In aiuto alla camminata, si raccomanda di utilizzare bastoncini telescopici da trekking.

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato 'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori.

Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema. Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo.

Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita.

L'escursione richiede impegno fisico, da valutare individualmente sulla base delle caratteristiche del percorso sopra descritte, ed è necessario essere in buono stato di salute e svolgere regolarmente attività fisica.

Consigliati nello zaino: cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia.

NOTE PER IL TRASPORTO

Valgono le regole di prevenzione COVID-19 vigenti al momento dell'escursione. Sul bus si consiglia di indossare una mascherina del tipo FFP2.

SPESA FINALE

La data di conferma vale come prenotazione del posto bus. Il numero minimo di partecipanti previsto è di 30 persone. Il costo totale del noleggio e delle spese accessorie verrà suddiviso a seconda del numero totale di partecipanti. Se si avranno meno di 30 adesioni, a discrezione del referente, il trasferimento potrà essere con auto propria e solo se si arriva ad un numero minimo di 12 partecipanti, accompagnatori esclusi. Diversamente, l'escursione sarà annullata o rinviata.

PROSSIMA ESCURSIONE: 16 APRILE 2023
PRIMAVERA LUNGO L'ADDA (MI): TREZZO - PADERNO